

Nuovo progetto

Ecco la nostra filiera per ridare vita alla plastica



Plastica Viva: ovvero trasformare la plastica da rifiuto inquinante ed ingombrante in nuova materia prima, da re-immettere sul mercato, dimostrando al contempo che vantaggio economico e vantaggio ambientale vanno di pari passo per chi ha capito che il futuro sta nella scelta di soluzioni ecocompatibili. È questo il nuovo progetto lanciato da Idealservice, la Cooperativa friulana pioniera nella selezione dei rifiuti e da quasi 15 anni partner di riferimento del CONAI, e da Gianazza Angelo Spa, azienda leader nel settore dello stampaggio delle materie plastiche. L'obiettivo è creare un sistema integrato di gestione del rifiuto plastico, che parta dalla raccolta e dal recupero, passi per la sua trasformazione e arrivi alla produzione e alla commercializzazione di manufatti "verdi", ovvero ecologici.

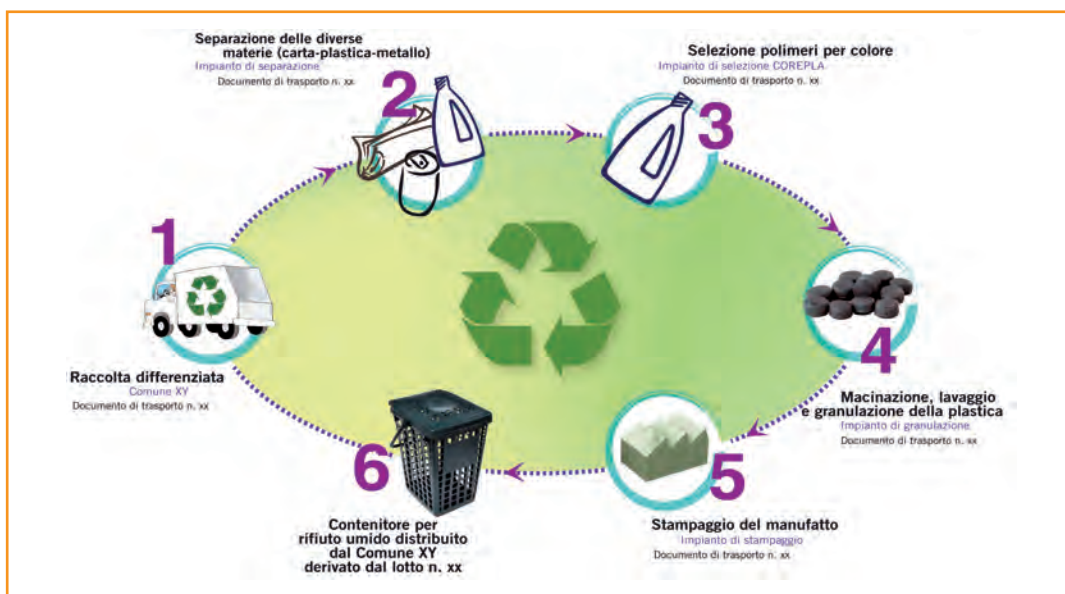
In questa filiera, dunque, Idealservice si occupa di recuperare il materiale, attraverso un servizio che svolge attualmente in oltre 150 comuni e 800 aziende, e di selezionarlo: i suoi impianti, dotati di tecnologie sofisticate ed innovative e completamente automatizzati, sono infatti in grado di selezionare fino a 15 tonnellate/ora di materiale per linea produttiva e permettono il recupero di materiale anche sulla parte di rifiuto denominato "secco residuo", normalmente destinato in discarica o all'inceneritore. Il tutto, quindi, con grandi benefici ambientali e un abbattimento dei costi di selezione. La plastica così raccolta viene riconvertita in materia prima-seconda. In particolare, per completare la filiera del recupero, Idealservice ha creato Polinova, una linea di prodotti plastici granulari di alta qualità, derivati dalla lavorazione di plastiche riciclate, certificati "Plastica Seconda Vita" ed ideali per la realizzazione di manufatti da utilizzare sia in campo industriale che civile.

In quanto alla disponibilità, anche futura, di plastiche provenienti dal post-consumo, bisogna considerare che l'aumento della raccolta differenziata a livello nazionale mette a disposizione una quantità sempre maggiore di plastiche miste (e con margini di crescita potenzialmente superiori, se si considera che nel sud d'Italia la raccolta differenziata raggiunge ancora percentuali molto basse, intorno al 5%).

Se a ciò si aggiunge che nell'attuale panorama italia-



Da Idealservice un progetto innovativo per regalare nuova vita ai rifiuti, salvaguardando ambiente e portafoglio.



no sono poche le tecnologie in grado di assorbire un'offerta così elevata, ci si rende conto dell'importanza del progetto. La Gianazza Angelo Spa è una di queste realtà: l'azienda, infatti, è dotata di un parco macchine costituito da 24 presse ad iniezione, in grado di produrre articoli dal peso di pochi grammi fino a 32 kg, nonché di personale tecnico e specializzato supportato dai più moderni sistemi informatici. L'alta qualità dei suoi prodotti è certificata ISO 9001:2008.

Prodotto di punta di questo progetto è il pallet, articolo di larghissimo uso e che utilizza grandi quantità di materiale plastico. Un'indagine di mercato ha, infatti, evidenziato una forte domanda di pallet di qualità e competitivi: basti pensare che ogni anno vengono commercializzati circa 80 milioni di pezzi in Italia e 360 milioni in Europa.

In questo contesto, le previsioni di penetrazione del mercato del progetto di Idealservice-Gianazza si basano sulla competitività del prezzo del pallet in plastica

riciclata, anche in considerazione di un ciclo di vita più lungo, almeno 10 volte superiore a quello del legno, e sulla sua maggiore qualità di tenuta e resistenza, in completa assenza di manutenzione. Inoltre, il prodotto così ottenuto è elegante, maneggevole ed igienico (privo di batteri e muffe, è eventualmente sanificabile o sterilizzabile in maniera rapida ed economica). A chiudere la catena è, quindi, Plastica Viva Srl, che si occupa della commercializzazione del prodotto, nonché dello studio di fattibilità di altri beni e manufatti realizzabili in plastica riciclata, prevalentemente nel settore edile (vespai, igloo drenanti, ecc.) e nel settore ecologico (composter, campane, ma anche arredo urbano), oltre che in quello della distribuzione logistica delle merci.

La portata ecologica di questo progetto è, dunque, evidente: si sottrae materiale plastico alle discariche e, contemporaneamente, si evita di utilizzare nuovi "derivati" dal petrolio per creare plastica vergine, contribuendo così a ridurre la produzione di CO₂. Infine, e non è un aspetto secondario, tali prodotti, certificati tramite il marchio ecologico "Plastica Seconda Vita" dall'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo (IPPR), rientrano nella categoria di Acquisti Pubblici Verdi (o GPP, Green Public Procurement). Va ricordato, infatti, che per legge (D.M. 203/03) gli enti pubblici sono obbligati a coprire il 30% di fabbisogno annuale di manufatti e beni con prodotti ottenuti con materiale riciclato. Questa linea di prodotti dunque si rivolge anche a tali soggetti, non solo affinché assolvano l'obbligo ricordato, ma anche perché promuovano l'innovazione tecnologica nel settore, nonché la diffusione di modelli di consumo e di acquisto sostenibile, innescando un circolo che non può che essere virtuoso.

www.idealservice.it